



COMUNE DI ASCOLI PICENO

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
COMUNE DI ASCOLI PICENO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO URBANISTICO DI
RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA SITA IN LOCALITA' MONTICELLI**

Proposta di intervento "n. 38 – area ex Rendina"
Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – PRUSST
Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 - Accordo Quadro del 18 luglio 2002

**PROGETTO DEFINITIVO
PARCO PUBBLICO ATTREZZATO DI CESSIONE**

*Adeguamento della proposta alle richieste avanzate da Comune e Provincia di Ascoli Piceno
nella riunione del 24 novembre 2011*

**PA2
STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE**

Data : Maggio 2012

SOGGETTO PROPONENTE

*Progetto Sviluppo S.r.l.
via Sandro Totti n. 10 - 60131 Ancona*

PROGETTISTI

*Ing. Piervincenzo Cittadini
Arch. Salvatore Colletti
Arch. Michela Giammarini*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Ing. Cristoforo Everard Weldon

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ugo Galanti

IL SINDACO

Dr. Avv. Guido Castelli

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Geom. Luigi Lattanzi

COMPATIBILITA' CON I PIANI PAESISTICI

L'area di intervento risulta parzialmente gravata da un vincolo di tutela definitivo, relativo ai corsi d'acqua, di cui all'art. 29 del P.P.A.R..

Detto vincolo definitivo di tutela è stato introdotto nel PEEP vigente (ultima variante al PEEP Monticelli, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/05/2009, ha modificato la posizione dei vincoli di tutela definitiva del P.P.A.R. previsti nella variante al PRG in zona 15 di Monticelli, approvata con delibera Consiglio Provinciale n. 41 del 09/03/'95 e recepita dal Consiglio Comunale di Ascoli Piceno con delibera di n. 83 del 29/09/1995) e interessa la zona più vicina all'ambito fluviale del Tronto.

L'intervento risulta compatibile con i vincoli esistenti in quanto gli interventi previsti sulle aree vincolate consistono nella realizzazione di prato, nella piantumazione di alberi, arbusti e siepi, nella posa in opera di arredo urbano e nella realizzazione di camminamenti pedonali.

1- COMPATIBILITA' CON I PIANI URBANISTICI

Dal punto di vista urbanistico, la variante al PEEP Monticelli (approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/05/2009) prevede per le aree oggetto dell'Accordo di Programma, le seguenti destinazioni:

- verde pubblico (Zona 13 standard di quartiere);
- verde pubblico (sponde) non fruibile;
- servizi cittadini (Zona 17 - standard territoriali di PRG);
- pista ciclabile.

La variante al PEEP proposta dal soggetto privato Progetto Sviluppo S.r.l., di cui il presente progetto di realizzazione di un parco pubblico fa parte, destina l'area di intervento a "verde pubblico attrezzato".

2- EFFETTI DELL'INTERVENTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI

Il sistema della vegetazione esistente

Per quanto riguarda la vegetazione esistente si evidenzia che nell'area di intervento sono presenti diverse essenze arboree e vegetative, in gran parte di natura spontanea:

- nella zona posta più ad ovest del lotto, sono presenti cinque alberi di ulivo e due alberi da frutto (melo e fico);
- a sud della pista ciclabile esistente, vi sono aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione a prato a dominanza di graminacee e zone in cui sono presenti alberi singoli;
- le aree poste nella zona sud-est, che scendono verso il fiume, sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione tipica di orti e culture e da vegetazione erbacea infestante (zona più prossima al fiume);
- le aree situate a ridosso del fiume (porzione collocata nella zona sud-ovest del lotto ed in quella sud-est) sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione ripariale.

Struttura del sistema botanico-vegetazionale proposto

Per la definizione dell'articolazione funzionale del progetto e l'individuazione della tipologia di essenze da mettere a dimora è stata assunta a riferimento la struttura del sistema arboreo e vegetazionale esistente.

Nello specifico:

- nella aree più prossime al fiume sarà mantenuta e potenziata la vegetazione ripariale esistente;
- nelle aree interessate dalla presenza di vegetazione infestante (localizzate in prossimità de fiume) si provvederà alla rimozione di dette piante ed alla messa a dimora di vegetazione ripariale;

- le piante presenti nella zona occupata da vegetazione tipica di orti e culture sarà parzialmente mantenuta mediante la realizzazione di un orto/giardino botanico;
- la vegetazione arborea ad alberi singoli presente nella zona sud-est del lotto di intervento sarà mantenuta e potenziata;
- l'albero di fico esistente sarà mantenuto nelle aree verdi del parco sportivo;

La struttura del sistema delle alberature e delle essenze vegetali di progetto prevede, pertanto:

- il potenziamento della vegetazione ripariale nella due zone di progetto più prossime all'alveo fluviale;
- la realizzazione di una fascia di "verde permanente", costituita dalle chiome di alberi ad alto fusto sempreverdi, come filtro tra l'ambito fluviale ed il nuovo complesso edilizio previsto nelle aree a nord del parco;
- la realizzazione di una fascia di "verde permanente", costituita dalle chiome di alberi ad alto fusto sempreverdi e da una siepe; che costituirà un filtro tra gli spazi del parco e quelli del parcheggio privato previsto in adiacenza del parco attrezzato per bambini e ragazzi;
- la realizzazione di una fascia di "verde permanente", costituita dalle chiome di alberi ad alto fusto sempreverdi, che costituirà un filtro tra gli spazi del parco ed il manufatto edilizio previsto a nord della "collina solarium";
- la realizzazione di un orto/giardino botanico localizzato nell'area attualmente occupata dalla vegetazione tipica di orti e culture;
- la realizzazione di aree verdi e pavimentate piantumate con alberi ad alto fusto con foglie caduche.

Il progetto esecutivo definirà in maniera puntuale la localizzazione di tutte le essenze da mettere a dimora.

Caratteri architettonici del progetto utilizzati per ridurre l'impatto dell'intervento

Dal punto di vista architettonico l'intervento risulta particolarmente integrato nel contesto, infatti, per la definizione degli interventi è stata prestata particolare attenzione alle questioni di natura ambientale:

- integrare il progetto con il sistema botanico e vegetazionale esistente;
- minimizzare la copertura dei suoli attraverso l'uso di pavimentazioni permeabili di ridotte dimensioni e, quindi, a basso impatto ambientale;
- potenziare la fascia di vegetazione ripariale dell'alveo fluviale;
- piantumare essenze arboree autoctone;
- garantire continuità tra gli spazi verdi del parco.

La trasformazione proposta non produrrà, quindi, effetti negativi sulle componenti ambientali del luogo né sulla salute dei cittadini, essa, al contrario garantirà un trasformazione positiva dello stato ambientale della zona.

4- ILLUSTRAZIONE DELLA SCELTA DEL SITO RIGUARDO ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'intervento proposto produce un effetto positivo dal punto di vista ambientale; esso infatti prevede l'inserimento di un parco attrezzato tra un nuovo insediamento edilizio e l'ambito fluviale del Tronto.

La realizzazione del parco contribuirà, pertanto, in maniera significativa a ridurre l'impatto ambientale dei manufatti edilizi che saranno realizzati in prossimità della viabilità esistente.

Si evidenzia, infine che è stata utilizzata una soluzione morfologica tesa a minimizzare la copertura dei suoli attraverso un sistema di percorsi pedonali permeabili e drenati, attraverso la previsione di un fitoparco in cui saranno raccolte le acque piovane provenienti dalle zone pavimentate; l'acqua accumulata nelle vasche del fitoparco saranno riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi del parco.

5- MISURE E NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE

Al fine di garantire la tutela ambientale, nella redazione del progetto, sono stati utilizzati alcuni criteri di progettazione volti a **ridurre il consumo energetico** e **contenere l'uso delle risorse naturali** :

- a. saranno installati sistemi di illuminazione a basso consumo energetico;
- b. è prevista la realizzazione di sistema di raccolta delle acque piovane provenienti dalle zone pavimentate; l'acqua meteorica raccolta dai camminamenti sarà convogliata in una vasca prevista sotto al campo di calcio del "lotto B" del parco e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi.

Ascoli Piceno, maggio 2012

I PROGETTISTI :

Ing. Piervincenzo CITTADINI

Arch. Salvatore COLLETTI

Arch. Michela GIAMMARINI